



OLIMPIADI METEO GUIDA TV SPECIALI ▾ ABBONATI LEGGI IL GIORNALE ACCEDI

1

il Resto del Carlino
MARCHE

INCENDIO A MODENA ZONA GIALLA GREEN PASS VACCINI COVID INCIDENTI IN A14 PICCHIA IL VIOLENTATORE SARA PEDRI

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI ▾



Cronaca di Marche Cosa Fare Sport

Home > Marche > Zona Gialla Marche: Rischio...

Zona gialla Marche: rischio restrizioni. Ecco quando

Pubblicato il 22 luglio 2021

L'Osservatorio epidemiologico regionale: la variante Delta è il 90% dei nuovi casi. Se l'incidenza continua ad aumentare, il rischio è di dire addio alla zona bianca ad agosto

[Articolo / Covid, torna lo spettro dei colori: ecco le regioni a rischio "zona gialla"](#)[Articolo / Covid e variante Delta: cosa fare prima e dopo il vaccino. La guida](#)[Articolo / Green Pass, verso nuovo decreto: cabina di regia alle 15, Cdm alle 17](#)[Articolo / Green pass Italia, obbligo per ristoranti, viaggi e sport: stallo nel governo](#)[Articolo / Covid, Gimbe: raddoppiano contagi settimanali. Aumentano anche i ricoveri](#)[Articolo / Green pass, colori regioni e stato di emergenza: in arrivo il nuovo decreto Covid](#)[Articolo / Colori regioni, come cambiano i parametri. I dati Covid di Emilia Romagna, Marche e Veneto](#)

Ancona, 22 luglio 2021 - La [variante Delta](#) è il ceppo prevalente nelle Marche e, da quanto riferiscono fonti dell'Osservatorio epidemiologico

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

regionale, **è riscontrata nel 90%** dei nuovi casi individuati. Se l'incidenza **incrementa del 30%** a settimana, con i parametri attuali le Marche rischierebbero di entrare in **zona gialla** nella **seconda settimana di agosto**. Il tasso d'incidenza cumulativo su 100 mila abitanti aggiornato a oggi è di 27: domenica scorsa era di 19,60.

Cosa fare prima e dopo il vaccino: la guida - Variante Delta, qualche caso anche tra i vaccinati. Ma non buca i sieri



Zona gialla: parametri colori regioni

Si andrà in **zona gialla** con un'occupazione delle **terapie intensive** superiore al 5% dei posti letto a disposizione e con quella dei reparti ordinari superiore al 10%. Questo è quanto hanno proposto i tecnici. Con il virus che rialza la testa, confermato dai dati della domenica che indicano un tasso di positività salito al 2,3% e un aumento dei ricoveri, il governo e le regioni devono trovare la quadra per la revisione dei **parametri del monitoraggio** con il quale vengono attribuiti i **colori alle regioni**. Non c'è neanche l'accordo sui criteri per l'utilizzo del green pass e il nodo è sempre lo stesso: l'uso del certificato per entrare nei ristoranti al chiuso. L'incontro Stato-Regioni che si è tenuto ieri ha portato a una situazione di stallo. Il confronto sul nuovo decreto Covid è ancora aperto anche all'interno del governo ma una decisione dovrebbe arrivare nel prossimo **Consiglio dei ministri, una riunione prevista oggi**.

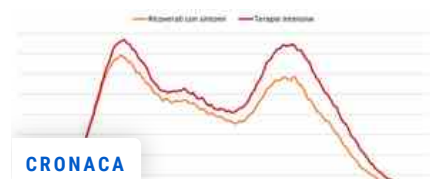
Le Regioni chiedono che i parametri per decretare il passaggio dalla zona bianca a gialla, con tutte le limitazioni del caso, prevedano **il 30% dei posti letto** occupati negli ospedali e il **20% nelle terapie intensive**. Ma soprattutto chiedono che in **zona bianca** il **green pass** si applichi solo ai **grandi eventi sportivi e di spettacolo**, discoteche, fiere e congressi. In sintesi, ricorrere al certificato verde per permettere la ripresa di attività fino ad oggi non consentite. Inoltre, chiedono al governo di **superare il**



Come ottenere il Green pass e cosa fare se non arriva



Capri, minibus di linea precipita su uno stabilimento a Marina Grande: diversi feriti



Covid, Gimbe: raddoppiano contagi settimanali. Aumentano anche i ricoveri

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Variente Delta, già pronti gli antidoti aggiornati. "Così i nuovi ceppi non spaventano"



Lazio, negli asili nido stop ai piccoli gruppi: da settembre tutti in classe



Green Pass, verso nuovo decreto cabina di regia alle 15, Cdm alle 17

parametro dell'incidenza - con 50 casi ogni 100mila abitanti oggi si va in zona gialla, una situazione che potrebbe portare Sicilia e Sardegna già da lunedì in quella fascia - e di considerare solo le terapie intensive e i ricoveri nei reparti ordinari come unici elementi per definire i colori. L'ipotesi, sulla quale si sta comunque ancora discutendo e su cui il governo sta mediando, **è una soglia del 10% per le rianimazioni e del 15% per i reparti ordinari.**

Fondazione Gimbe: troppo peso ai ricoveri, rischio non calcolato

"Affidare un peso eccessivo **agli indicatori ospedalieri** per 'colorare' le Regioni concretizza un rischio non calcolato". Mentre "il Green pass può giocare un ruolo cruciale" ma nell'immediato il suo utilizzo impone il "superamento di alcuni ostacoli" e comunque sarebbe difficile applicarlo **per ristoranti e bar**. Questa [la posizione della Fondazione Gimbe](#) su due nodi caldi all'ordine del giorno del dibattito politico e del confronto tra Governo e Regioni.

Per quanto riguarda l'attesa modifica dei parametri per la colorazione delle regioni che dovrebbe dare più peso alle ospedalizzazioni e meno ai contagi, spiega il presidente Gimbe **Nino Cartabellotta**, è collegata a tre problemi: "innanzitutto fa perdere di vista il monitoraggio della circolazione del virus, la cui diffusione ha comunque un impatto ospedaliero proporzionale". Inoltre "è un indicatore **meno tempestivo** in quanto la curva delle ospedalizzazioni segue con ritardo quella dei nuovi casi". Questo fa sì che "l'introduzione di eventuali provvedimenti restrittivi sarebbe tardiva e produrrebbe un miglioramento solo dopo settimane".

Pertanto, "se Governo e Regioni intendono abbandonare il parametro dei contagi servirebbe prevedere soglie molto basse per gli indicatori ospedalieri per rimanere in zona bianca". Quanto al Green Pass per la Fondazione Gimbe è "uno strumento efficace **nel limitare la circolazione del virus** e permette il rilancio in sicurezza di alcuni settori, prevenendo il rischio di un ritorno a restrizioni". Nel breve termine l'utilizzo si "scontra però con alcuni ostacoli che devono essere rimossi", come l'attuale indisponibilità di vaccini che discrimina chi è in attesa della vaccinazione, la mancata gratuità dei tamponi in diverse Regioni; la necessità di risorse per

verificare le certificazioni nei luoghi dove sono richieste. Inoltre, se "può avere un'applicazione immediata per i grandi eventi e mezzi di trasporto a lunga percorrenza", a breve termine «è più complesso» invece il suo utilizzo per ristoranti bar, supermercati e farmacie.

Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe rileva nella settimana 14-20 luglio 2021, rispetto alla precedente, **un incremento del 115,7%** di nuovi casi (19.390 vs 8.989), mentre si confermano ancora in calo i decessi (76 vs 104). dopo **oltre tre mesi di decremento**, si registra invece un'inversione di tendenza dei casi attualmente positivi (49.310 vs 40.649), delle persone in isolamento domiciliare (47.951 vs 39.364), dei ricoveri con sintomi (1.194 vs 1.128) e delle terapie intensive (165 vs 157).

© Riproduzione riservata



Robin Srl

Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

[Dati societari](#) **[ISSN](#)** **[Privacy](#)** **[Impostazioni privacy](#)**

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti

Lavora con noi

Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale

Cartaceo

Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV

Network

Annunci

Aste E Gare

Codici Sconto